



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 3

Approvata dal Consiglio Comunale in data 13 gennaio 2020

OGGETTO: AZIONI VOLTE AD INCENTIVARE L'USO DI ACQUA DEL RUBINETTO NEI PUBBLICI ESERCIZI.

Il Consiglio Comunale,

PREMESSO CHE

- il 28 marzo 2019 il Parlamento Europeo ha approvato nuove norme per "migliorare la fiducia dei consumatori nell'acqua di rubinetto, molto più economica e pulita per l'ambiente rispetto a quella in bottiglia". Con questa direttiva l'Europarlamento propone di "rendere più severi i limiti massimi per alcuni inquinanti come il piombo (da dimezzare) e i batteri nocivi, e introdurre nuovi limiti per le sostanze più inquinanti. Sostiene inoltre il principio dell'accesso universale all'acqua potabile";
- secondo quanto si legge in una nota dell'Europarlamento "Gli Stati membri dovrebbero adottare misure per garantire l'accesso universale all'acqua pulita nell'UE e migliorare l'accesso all'acqua nelle città e nei luoghi pubblici, istituendo fontane gratuite, ove tecnicamente fattibile e proporzionato. Dovrebbero inoltre incoraggiare la fornitura di acqua di rubinetto gratuitamente o a basso costo nei ristoranti, nelle mense e nei servizi di ristorazione";
- secondo la Commissione Europea "Un minore consumo di acqua in bottiglia potrebbe aiutare le famiglie dell'UE a risparmiare oltre 600 milioni di euro all'anno. Se la fiducia nell'acqua del rubinetto migliora, i cittadini possono anche contribuire a ridurre i rifiuti di plastica dell'acqua in bottiglia, compresi i rifiuti marini. Le bottiglie di plastica sono uno degli articoli di plastica monouso più comuni sulle spiagge";

CONSIDERATO CHE

- l'Italia, con un consumo pro-capite di 208 litri di acqua minerale l'anno, è il Paese europeo col più alto consumo di acqua in bottiglia, con pesanti conseguenze sia economiche che ambientali;
- l'azienda che fornisce a Torino il servizio idrico integrato effettua controlli sulla qualità delle acque destinato al consumo umano dal momento della captazione sino al momento

dell'immissione nelle reti e i laboratori di tale azienda effettuano controlli quotidiani sulla qualità delle acque presso i centri di produzione e sulle reti di distribuzione. Ogni anno effettuano oltre 850.000 analisi di cui circa l'80% sulle acque potabili. La qualità dell'acqua potabile sul territorio torinese è pertanto continuamente monitorata;

- l'attuale regolamento TARI della Città di Torino all'articolo 14 comma 3 prevede che: "ai titolari di utenza non domestica che dimostrino di aver effettuato interventi tecnico-organizzativi comportanti una accertata minore produzione di rifiuti o un pretrattamento volumetrico, selettivo o qualitativo che agevoli lo smaltimento o il recupero da parte del servizio pubblico, a consuntivo e a conclusione della relativa istruttoria tecnica esperita dal gestore del servizio, è di volta in volta accordata una riduzione percentuale che non potrà essere superiore al 30% della quota variabile del tributo, qualora l'attività svolta esuli dai normali comportamenti già previsti da norme e regolamenti.";
- la Città di Torino con deliberazione del 26 febbraio 2019 (mecc. 2019 00657/112) ha aderito alla campagna del Ministero dell'Ambiente denominata "PLASTIC FREE CHALLENGE";
- in data 12 giugno 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il testo della Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, che prevede che gli stati membri adottino le misure necessarie ad assicurare la raccolta differenziata per il riciclaggio entro il 2029, di una quantità di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 90%, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno, ovvero le bottiglie per bevande con una capacità fino a tre litri, compresi i relativi tappi e coperchi, nello specifico quelle in plastica;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) realizzare, di concerto con gli esercenti, iniziative che promuovano l'offerta agli avventori dei pubblici esercizi di somministrazione del territorio di Torino dell'acqua in caraffa, tra cui campagne di sensibilizzazione, campagne di promozione e elementi di riconoscimento degli esercizi che aderissero alle campagne, anche in ottica di riduzione degli imballaggi in plastica;
 - 2) definire un percorso per accedere in modo semplice e diretto, anche in accordo con il gestore del servizio di raccolta rifiuti, alle agevolazioni/riduzioni previste dal vigente regolamento n. 371 per le utenze non domestiche che si dovessero dotare di sistemi alternativi di distribuzione dell'acqua che non prevedano contenitori monouso per il suo consumo;
 - 3) sollecitare un dibattito nazionale in merito alla formulazione di una norma che preveda l'obbligatorietà di fornire, a richiesta, l'acqua della rete idrica.
-